

gora fra noi la devozione del Rosario, cui tante Indulgenze erano annesse, lo dobbiamo giustamente credere: e già altrove fu portato da noi il Documento della disposizione testamentaria nel 1513 di Lugrezia Boldù Calbo: *Item voglio e ordino el sia mandado una donna de bona fama a cattar li 15 sacramenti, alla quale le sia dado el consueto.* Ved. II, 546. Delle 7 allegrezze della B. V. si trova memoria nel 1445. Cor. II, 194.

250) Nella nostra Chiesa però io non trovo, che prima del 1665 fosse introdotto stabilmente il Rosario. Così trovasi in una informazione del fu nostro Piovano Faustin Olivi nel 1765, cento anni in punto dopo quella religiosa e pia istituzione. Espone egli apparire dalla Bolla Pontificia (si conserva ancora stampata nell'Archivio della Chiesa) dell'Indulgenze, che era una compagnia di 200 donne, sotto la direzione d'una *Governatrice* perpetua. Ma più veramente si potrebbe asserire che il Rosario già da prima introdotto, fosse allora florido piucchè mai, conciossiachè nei Capitoli proposti a quelle buone donne dal Piovano e Titolati nel 1665, 18 Marzo, *Cat. III, 608*, dice: *Volendo le scritte donne proseguire l'opera del recitare il SS.° Rosario, intendiamo &c.*

251) Io ben mi credo, che nella nostra Chiesa questa divozione, se non riconosce la primaria sua origine, almeno abbia avuto il massimo suo incremento da certa *Donna Marietta Costantini*, di cui nel 1665, 10 Ottobre, si trova questa Supplica al Patriarca per la facoltà di far la processione. *Cat. III, 560.*